# Concorsi

# OSS Operatore Socio-Sanitario MANUALE con TEORIA e TEST di verifica

Per la **formazione** professionale e la preparazione ai **concorsi OSS • OSSS • OSA • ASA** 

Edizione 2024



### **PREMESSA**

Il Manuale "Concorsi OSS Operatore Socio-Sanitario" rappresenta uno strumento efficace, completo e mirato per coloro che si apprestano a frequentare un corso di formazione professionale per OSS o a sostenere un concorso pubblico per OSS, OSSS, OSA e ASA.

**NLD concorsi** ha predisposto il *Manuale con Teoria e Test di verifica*, pensato per venire incontro alle specifiche esigenze di chi deve prepararsi alla professione dell'Operatore socio-sanitario.

Il **Manuale** si caratterizza per una **trattazione completa**, **aggiornata** e, al contempo, **schematica** e **fluida** delle **materie** solitamente previste nei programmi d'esame dei corsi e nei bandi dei concorsi:

- La figura professionale dell'OSS;
- Legislazione sanitaria;
- Psicologia;
- Igiene;
- Assistenza alla persona;
- Assistenza a pazienti in peculiari situazioni di vita;
- Procedure dell'operatore socio-sanitario.

Rispetto alla precedente edizione, è stato profuso uno sforzo maniacale nell'articolare la trattazione in **paragrafi e sub paragrafi**, in modo da garantire una più agevole individuazione degli argomenti esaminati. Altresì sono state profondamente integrate e riviste numerose trattazioni assai rilevanti per la preparazione. Sono state in particolare interamente riscritte le parti relative a: **pubblico impiego nel comparto sanità**, **responsabilità dell'OSS**, **etica e deontologia dell'OSS**, **psicologia generale** e **clinica**, **anatomia**.

Per ciascuna materia trattata sono inoltre inserite **batterie di quiz**, utili a **saggiare la preparazione**. Completano il Manuale utili focus sulle **51 procedure operative, sulla Regola delle 3 C, box di approfondimento** per una conoscenza più completa dei requisiti richiesti alla figura dell'OSS.

Il Manuale consente l'accesso a un **innovativo software** *online* e a un'estensione *online*, tramite apposita *password*, per esercitarsi in vista delle prove ufficiali e per rimanere aggiornati sulle materie oggetto d'esame.

Per mettere a fuoco le **tecniche di soluzione dei quiz**, oltre che per **simulare la prova di concorso**, si consiglia il Volume *Concorsi Oss Quiz*.

## SOMMARIO

# Parte I La figura professionale dell'OSS

Capitolo		
L'operate	ore socio sanitario	
1.	Il profilo professionale dell'operatore socio sanitario	3
1.1	Compiti e funzioni nell'Accordo 22 febbraio 2001	
1.2	Luoghi di lavoro dell'OSS	
2.	La figura dell'OSS nel sistema sanitario nazionale	5
2.1	Competenze e funzioni	
2.2	Requisiti professionali	5
2.3	Ambito di lavoro	
2.4	Collaborazione interprofessionale.	
3.	La formazione dell'operatore sanitario	
3.1	I moduli didattici del corso di formazione	
3.2	Le aree delle materie oggetto di didattica	
3.3	L'esame di fine percorso formativo	
4.	L'operatore sociosanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria, il cd. OSSS	
5.	L'operatore tecnico addetto all'assistenza (OTA)	8
6.	L'operatore ausiliario socioassistenziale (OSA)	8
7.	Addetto assistenza di base (AADB)	
8.	L'assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST)	9
	ssistenza e la documentazione sanitaria	
1.	Tipi di assistenza	
1.1	Modello funzionale	
1.2	Modello team nursing	
1.3	Modello "primary nursing"	
1.4	Modello "case management"	
2.	Il processo di attribuzione del lavoro multiprofessionale	
3.	Gli errori nelle terapie	
4.	Il piano assistenziale Individuale (PAI)	
5.	Protocolli, procedure e linee guida	
6. 7.	La cartella infermieristica	
7. 7.1	La cartella clinica	
	Contenuto della cartella clinicaStruttura della cartella clinica	
7.2 8.	La cartella clinica integrata	
o. 9.	La cartella clinica integrata	
9. 9.1	Funzione della C.c.e.	
9. i 10.	La Carta dei Servizi Pubblici Sanitari	
10.	L'assistenza e la documentazione	
11. 11.1	I diversi sistemi di documentazione	
11.1	La documentazione narrativa	
11.1.1	La documentazione narrativaLa documentazione orientata alla fonte e ai problemi	
11.1.2.	La documentazione orientata alla fortie e ai problemi	10
11.1.3.	e quella attraverso le eccezioni	18

11.1.4.	La documentazione informatizzata	10
12.	Il registro operatorio	
13.	L'OSS e la documentazione infermieristica	
10.	LOGO e la documentazione intermiensita	10
Capitolo	0.3	
	sso di assistenza	20
1.	Il processo di nursing	
1.1.	L'accertamento	
1.2.	La diagnosi infermieristica	
1.3.	La pianificazione	
1.4.	L'attuazione	
1.4.1	Le operazioni da compiere	
1.5.	La valutazione	
2.	L'audit	
Capitolo		
	ture sanitarie, sociali e assistenziali presenti sul tappeto nazionale italiano	
1.	Gli ospedali	
2.	I distretti	
3.	Le strutture semiresidenziali	
3.1.	Il centro diurno per anziani	
3.2.	Il centro diurno socioeducativo-riabilitativo	
3.3	I centri di assistenza diurna	
3.4	I centri socioriabilitativi	
4.	Le strutture residenziali	
4.1	Le case di riposo per anziani	
4.2	La residenza protetta per anziani	
4.3.	La R.A.F Residenza Assistenziale Flessibile	
5.	Le R.S.A	
6.	Le R.S.S.A	
7.	La comunità alloggio per disabili	
8.	La comunità socio-educativa riabilitativa per disabili	
9.	La residenza protetta per disabili	
10.	La comunità alloggio per ex tossicodipendenti	
11.	La comunità alloggio per persone con disturbi mentali	
12.	Gli hospice	
13.	L'assistenza domiciliare	
13.1.	Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e specialistica per i malati oncologici	
13.2.	I consultori	
13.2.1	Le aree di intervento	
13.3	I Sert	30
0	-	
Capitolo	o subordinato	24
1. avord		
1. 2.	Subordinazione ed autonomia: definizioni e cenni preliminari  Il lavoro subordinato: definizione e caratteristiche	
2. 2.1.		
2.1.	Lavoratore subordinato e subordinazione	
2.2. 3.	Gli indici di configurabilità del rapporto di lavoro subordinatoLa tutela del lavoratore subordinato e le sue garanzie "protettive"	
3. 4.	Fonte del rapporto di lavoro ed autonomia negoziale.	
4. 5.	Gli elementi essenziali del contratto di lavoro	
5. 6.	I doveri del lavoratore.	
J.	UOVOI   UOI	UU

6.1.	Il dovere di diligenza	36
6.2	Il dovere di obbedienza	
6.3	L'obbligo di fedeltà.	
7.	La retribuzione: nozione, caratteristiche, principio di onnicomprensività	
7.1	Principi costituzionali	
7.2	Tipi di retribuzione	
7.3	Elementi della retribuzione ed adempimento dell'obbligo retributivo.	
7.4	Adempimento dell'obbligazione retributiva.	
7.5	Natura della retribuzione	
8.	Le cause di estinzione del rapporto di lavoro	
Capitol	o 6	
	rto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni	
1.	I caratteri del rapporto di impiego pubblico	43
2.	La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego. Atti di	
	macro-organizzazione e personale escluso	44
2.1.	Il regime degli atti di gestione del rapporto e l'applicabilità della I. 7 agosto 1990, n. 241	15
2.2.		45
2.2.	I rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro:	
	le quattro fasi evolutive. L'ambito oggettivo di intervento della contrattazione collettiva	15
2.3.	Ambito soggettivo di applicabilità della contrattazione collettiva.	
2.3.1.	La classificazione della contrattazione collettiva.	
2.4.	La disciplina speciale di stampo pubblicistico. Abuso di contratti a tempo	40
2.4.	determinatodeterminato	17
3.	L'accesso al lavoro nelle p.a	
3.1.	Le deroghe alla regola del concorso.	
3.1.1.	Le stabilizzazioni a deroga al concorso: casi e limiti.	
3.1.1.	Principi e regole del concorso.	
3.2. 3.3.	Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici: le novità del Decreto c.d. PNRR	49
3.3.	2 (d.l. 30 aprile 2022, n. 36) e del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023,	
	n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74). Portale unico di reclutamento	
2.4		
3.4. 3.4.1.	Tipologie di concorsi. Concorsi interni, misti, scorrimento	
3.4.1.	Concorsi interni misti.	
		5 1
3.5.	Scorrimento della graduatoria. Le novità del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74)	<b>E</b> 2
2.6	I rapporti di lavoro flessibile e gli incarichi esterni	
3.6. 3.7.	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
3.7. 3.7.1.	La tutelaLa posizione giuridica del vincitore del concorso	
3.7.1.	La tutela risarcitoria.	
	Le mansioni	
4. 5.		
5. 5.1.	Le vicende del rapporto di lavoro. Mobilità, sospensione, estinzione	
-		ວວ
5.2.	Sospensione. Aspettativa, disponibilità, comando, distacco, collocamento	EC
<b>5</b> 24	fuori ruolo, assenza per malattia.	
5.2.1.	Aspettativa.	
5.2.2.	Distacco o comando	
5.2.3.	Assenza per malattia.	
5.2.4.	Prestazione temporanea del servizio presso le istituzioni internazionali, dell'Unione	
<b>5</b> 2	europea e di altri Stati.	
5.3.	La prestazione dell'attività lavorativa "a distanza" e lo smart working	ეგ

5.4.	L'estinzione del rapporto di pubblico impiego	58
6.	L'inquadramento del pubblico dipendente. Mansioni e progressioni	59
6.1.	La valutazione della performance	
7.	La dirigenza.	61
7.1.	La responsabilità dirigenziale	62
7.2.	Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali	
7.3.	La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. spoils system	63
8.	I diritti e i doveri del lavoratore pubblico	
8.1.	I diritti del lavoratore pubblico	64
8.2.	Doveri, codice di comportamento e whistleblowing	
8.2.1.	Le novità introdotte dal D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	69
9.	La responsabilità del dipendente	70
9.1.	La responsabilità disciplinare.	71
9.1.1.	Le tipologie di sanzioni disciplinari	
9.1.2.	Il procedimento disciplinare	72
9.1.3.	Il rilievo disciplinare dell'assenteismo e degli illeciti dei sanitari	73
9.2.	Responsabilità civile.	74
9.3.	Responsabilità erariale e contabile	
9.4.	La responsabilità erariale: elementi costitutivi	74
9.4.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie di danno erariale e le principali tipologie:	
	il danno all'immagine	74
9.4.2.	Il nuovo regime introdotto dai d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e 31 maggio 2021,	
	n. 77. Lo scudo erariale, la proroga al 2024 e la disciplina della responsabilità	
	nel Codice dei contratti pubblici del 2023	75
9.4.3.	Le tipologie di danno erariale. Il danno da disservizio e il danno all'immagine	76
9.4.4.	Il giudizio innanzi alla Corte dei conti	76
9.4.5.	La responsabilità dell'Amministrazione	
10.	La tutela giurisdizionale	77
11.	Il rimedio del ricorso straordinario al Capo dello Stato	78
Capitolo 7	7	
II rapport	o di lavoro nel comparto sanità	. 79
1.	Il personale del Servizio sanitario nazionale nella legge e nella contrattazione	
	collettiva	79
1.1.	Costituzione, disciplina ed estinzione del rapporto di lavoro nella contrattazione	
	collettiva	81
1.2.	La responsabilità disciplinare nella contrattazione collettiva	
1.3	Il nuovo CCNL per il triennio 2019-2021	
2.	La riforma del sistema di classificazione del personale	87
2.1	Il nuovo sistema degli incarichi	
2.1.1	Le progressioni orizzontali e i trattamenti retributivi	88
2.1.2.	Le indennità	88
2.1.3	Permessi e congedi	88
2.1.4	La mobilità	89
3.	Il personale in regime di convenzione	89
4.	La dirigenza nel settore sanitario: organizzazione della disciplina	90
4.1	Ruolo unico e articolazione interna	
4.2	Tipologia e oggetto degli incarichi dirigenziali	90
4.3.	Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali	
4.4.	La formazione manageriale in materia di sanità pubblica	
5.	L'attività libero-professionale intramuraria (ALPI) e il rapporto esclusivo	

Capitol		00
	sabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie	
1.	Generalità	96
2.	La responsabilità professionale penale e civile degli esercenti le	
	professioni sanitarie	
2.1.	Nozione di responsabilità professionale. Evoluzione normativa	
2.2.	La responsabilità penale dell'operatore socio sanitario	
2.3.	La responsabilità civile. Disciplina speciale e criteri di liquidazione del danno	97
Capitol		
	rezza sul lavoro in ambito sanitario	
1.	I testo unico della sicurezza sul lavoro (d.lgs. 81/08)	
2.	Il principio di prevenzione nella gestione del rischio	
2.1.	Le misure generali di tutela	
2.2.	La delega di funzioni	
2.3.	Il documento di valutazione dei rischi (DVR)	101
2.4.	Il rischio biologico	102
2.5.	Le misure tecniche, organizzative e procedurali	103
3.	Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi	
4.	La riunione periodica	104
5.	Soggetti responsabili e soggetti tutelati	
5.1.	L'individuazione dei soggetti responsabili e l'allocazione della responsabilità	
5.2.	I soggetti tutelati e gli obblighi strumentali	
5.2.1.	Il c.d. "rischio elettivo"	
6.	La sorveglianza sanitaria obbligatoria	
7.	Le misure di prevenzione e protezione degli operatori sanitari nel contesto	
	dell'emergenza epidemiologica	108
8.	Il rischio chimico	
8.1	Valutazione del rischio chimico	
0.1	Valdaziono dei risonio orimnos	
Capitol		440
	rezza dell'assistito	
1.	Le scale di valutazione medica	
2.	L'identificazione del paziente	
3.	La prevenzione delle cadute	
4.	La limitazione della contenzione	
5.	I dispositivi ausiliari per la deambulazione	
5.1	I bastoni	
5.2	Le stampelle	
5.3	I deambulatori	113
5.4	Le sedie a rotelle	
6.	La prevenzione degli incendi	114
7.	Il suicidio	115
Capitol	o 11	
	acy nel comparto sanità	116
1.	La tutela della privacy	
1.1.	Gli organismi nazionali e internazionali di tutela della privacy: il Garante per la	
	protezione dei dati personali	
1.2.	La nozione di dato personale	
1.3.	La classificazione dei dati personali	
1.3.1.	Dati sensibili, genetici e biometrici	

1.3.2.	Dati quasi sensibili	118
1.3.3.	Dati anonimi e giudiziari	
1.4.	Il trattamento dei dati personali	
1.5.	Il trattamento dei dati sensibili	
1.6.	Il danno da trattamento dei dati sensibili	
1.7.	I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: il titolare dei dati	120
1.7.1.	Segue: il titolare del trattamento dei dati personali	
1.7.2.	Segue: il responsabile del trattamento dei dati personali	
1.7.3.	Il Data Protection Officer	
2.	La privacy in ambito sanitario	122
2.1	Gli adempimenti delle strutture sanitarie	122
3.	Riservatezza in ambito sanitario	123
Capitolo		
Etica e de	eontologia dell'OSS	
1.	L'etica sanitaria: cenni	
2.	Moralità, deontologia e bioetica	
2.1.	Moralità	
2.2.	Deontologia	
2.3.	Codici deontologici	
2.4.	Bioetica	
3.	L'etica dell'OSS	
3.1	I principi etici dell'Oss	
3.2.	Comitati etici	
3.3.	La Riforma dei Comitati Etici: i quattro decreti ministeriali 30 gennaio 2023	
4.	I diritti del malato	
4.1.	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	
4.2.	Carta europea dei diritti del malato in ospedale	
4.3.	Il bambino malato	
4.4.	L'anziano	
5.	Principi etici operatore-assistito	
5.1.	Fedeltà	
5.2.	Veridicità	
6.	La contenzione	
7.	I comportamenti etici	
7.1.	L'etica nell'equipe	
7.2.	Comportamento etico nei confronti di pazienti cronici	
7.3. 7.4.	Comportamento etico nei confronti delle disabilità	
	Accanimento terapeutico	
8.	Il consenso informato	
	corrette	
Kisposte	corrette	(Omme)
Parte I	I	
Legisla	azione sanitaria	
Capitolo	1	
	o sanitario nazionale: principi e organizzazione	151
1.	Storia del sistema sanitario italiano: dalla sicurezza alla sanità, dalla sanità	
	alla salute	
1.1.	I primi interventi pubblici in sanità	

1.2.	La sanità dall'Unità d'Italia	151
1.3.	La sanità durante il regime fascista	152
1.4.	La tutela della salute nella Costituzione	
1.5.	l diritti "inclusi" nel diritto alla salute	
1.5.1.	Il diritto alla libertà di cura	
1.5.2.	Il diritto a prestare il consenso informato	
1.5.3.	Il diritto a vivere e lavorare in un ambiente salubre	
1.5.4.	Il diritto alla prestazione terapeutica e alla qualità e sicurezza delle cure	
1.6.	I trattamenti sanitari obbligatori	
1.6.1.	L'obbligo vaccinale	
2.	L'attuazione del disegno costituzionale: l'istituzione del Servizio sanitario	101
۷.	nazionale	16/
2.1.	I tre principi fondamentali del modello universalistico e gli obiettivi del SSN	
2.2.	La prima organizzazione del Servizio sanitario nazionale	
3.	Il processo di aziendalizzazione e regionalizzazione negli anni Novanta	
3. 4.		
	Il riparto di competenze legislative nel settore sanitario	
4.1.	Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla riforma costituzionale del 2001	168
4.2.	Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni in materia di tutela	470
404	della saluteLe "interferenze" tra la tutela della salute e altre materie	170
4.2.1.		170
4.2.1.1.	Il punto di equilibrio tra competenze legislative statali e regionali in materia di	
	gestione dell'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi di malattie	470
_	infettive	
5.	Il Servizio sanitario nazionale e l'Unione Europea	1/2
0		
Capitolo	o z vali attori del Servizio sanitario nazionale. L'amministrazione sanitaria	477
1 princip	Il Ministero della salute	
1. 1.1.	L'istituzione del Ministero della sanità	
1.1.		
	Il riordino del Ministero della sanità	
1.3.	Il modello dipartimentale	
1.4.	L'attuale organizzazione del Ministero: il modello delle Direzioni generali	
2.	L'approccio "One health"	
2.1.	Gli organismi collegiali del Ministero della salute	180
2.2.	Il Consiglio superiore di sanità (CSS)	
3.	Gli enti vigilati dal Ministero della Salute	
3.1.	L'Istituto superiore di sanità (ISS)	
3.2.	L'Agenzia italiana del farmaco (AIFA)	
3.3.	L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS)	
3.4.	Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS)	
3.5.	Gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS)	186
3.6.	La Croce Rossa Italiana e La Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT)	186
3.7.	L'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il	l
	contrasto delle malattie della povertà (INMP)	
4.	L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)	187
5.	Le Regioni	
5.1.	La funzione politico istituzionale e tecnico-amministrativa	
6.	I livelli istituzionali sovraregionali: strumenti di raccordo tra enti territoriali	
	e la leale collaborazione	190
6.1.		
	La Conferenza Stato-Regioni: i pareri, le intese e gli accordi	190
6.1.1.		
6.1.1. 6.1.2.	La Conferenza Stato-Regioni: i pareri, le intese e gli accordi	191

6.1.3.	Gli accordi	192
6.2.	La Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Conferenza delle Regioni	
6.3.	La Conferenza Unificata	
7.	Le competenze sanitarie a livello locale	
7.1.	Attribuzioni del Sindaco e del Presidente della regione	
7.2.	Attribuzioni del Comune	
Capitolo	3	
Le Azie	nde sanitarie locali e le aziende ospedaliere	196
1.	Le Aziende sanitarie locali	
2.	Le funzioni delle aziende sanitarie	197
3.	Organi e organismi delle aziende sanitarie	197
3.1.	Il direttore generale	198
3.2.	Il direttore amministrativo e il direttore sanitario	200
3.3.	La riforma della governance aziendale	
3.3.1.	La nomina del direttore generale	
3.3.2.	La verifica e valutazione delle attività dei direttori generali	
3.3.3.	La nomina del direttore amministrativo e del direttore sanitario	
3.4.	Il collegio sindacale	
3.5.	Altri organismi	
4.	La struttura organizzativa: dipartimenti, distretti sanitari e presidi ospedalieri	
4.1.	I dipartimenti, i distretti sanitari e i presidi ospedalieri	
4.1.1.	Il Dipartimento di Prevenzione	
4.1.2.	Il Dipartimento di Salute Mentale	
4.2.	I distretti sanitari	
4.3.	I presidi ospedalieri	
5.	Le aziende ospedaliere	
6.	Le aziende ospedaliero-universitarie	
7.	Le novità introdotte dal PNRR	
••	20 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	
Capitolo	0.4	
	nmazione, pianificazione e finanziamento del Servizio sanitario nazionale	216
1.	La programmazione sanitaria	
1.1.	Cosa si intende per programmazione	
1.2.	Livelli di Programmazione e Patti per la salute	
1.3.	Gli ulteriori strumenti di programmazione	
1.4.	I Patti per la salute	
1.4.1.	Finanziamento Fondo sanitario nazionale	
1.4.2.	Lea (Livelli essenziali di assistenza)	
1.4.3.	Nuovi criteri per fine commissariamenti	
1.4.4.	Risorse umane	
1.4.5.	Mobilità Sanitaria	
1.4.6.	Enti vigilati	
1.4.7.	Governance farmaceutica e dei dispositivi medici	
1.4.8.	Investimenti	
1.4.9.	Assistenza territoriale e medicina generale	
1.4.10.	Fondi sanitari integrativi	
1.4.11.	Prevenzione	
1.4.12.	Revisione del ticket	
1.4.13.	Partecipazione dei cittadini	
1.4.14.	Revisione del DM n. 70/2015	
1.5.	Il Piano nazionale della prevenzione	
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	

1.6.	I Piani pandemici influenzali	220
1.7.	La relazione sullo stato sanitario del Paese	
2.	Il Piano Sanitario Nazionale (PSN)	
2.1.	Il procedimento e il perché dell'adozione	
2.2.	I principali contenuti del Piano Sanitario Nazionale	
2.3.	Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008	
2.4.	Gli obiettivi di salute del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008	
3.	Il Piano Sanitario Regionale (PSR)	
3.1.	L'elaborazione del Piano Sanitario Regionale	
4.	La pianificazione sanitaria a livello locale: il Piano Attuativo Locale	
4.1.	Il Piano Attuativo Metropolitano e il Programma delle Attività Territoriali	
5.	Il finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN)	
5.1.	Il fabbisogno sanitario nazionale	
5.2.	Il riparto del finanziamento	
6.	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza: la Missione 6	
Capitolo		
1.	I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)	
1.1.	Le prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale: l'evoluzione normativa	
1.2.	La legge di stabilità 2016	
2.	I livelli essenziali di Assistenza (LEA)	
2.1.	II D.P.C.M. 12 gennaio 2017	
3.	La prevenzione collettiva	
3.1.	Il Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019	
3.1.1.	Il Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019	
4.	L'assistenza distrettuale	
4.1.	L'assistenza sanitaria di base, la continuità assistenziale e l'assistenza ai turisti	
4.1.1.	Il pediatra di libera scelta	
4.1.2.	Il medico di medicina generale	
4.2.	Il servizio di continuità assistenziale	
4.3.	L'assistenza ai turisti	
4.4.	Emergenza sanitaria territoriale	
5.	Assistenza farmaceutica	
5.1.	Assistenza farmaceutica erogata attraverso i servizi territoriali e ospedalieri	
5.2.	Servizi farmaceutici pubblici e privati	
5.2. 5.2.1.	Servizi farmaceutici: le prestazioni analitiche di prima istanza	
5.2.1.	Servizi farmaceutici: i servizi di secondo livello erogabili con dispositivi	243
5.2.2.	strumentalistrvizi di secondo livello erogabili con dispositivi	242
5.2.3.		
5.2.4.	Servizi farmaceutici: le prestazioni professionali	
· · · ·	Servizi farmaceutici: la prenotazione delle prestazioni specialistiche	
6.	Assistenza integrativa	
7.	Assistenza specialistica ambulatoriale	
8.	Assistenza protesica	
9.	Assistenza termale	
10.	Assistenza sociosanitaria	
10.1.	Cure domiciliari	
10.2.	L'Assistenza sociosanitaria per alcune categorie di cittadini	
10.2.1.	Prestazioni alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie	249
10.2.2.	Prestazioni ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro	c=-
40.00	sviluppo	
10.2.3.	Prestazioni alle persone con disturbi mentali	251

10.2.4.	Prestazioni alle persone con disabilità complesse	251
10.2.5.	Prestazioni alle persone con dipendenze patologiche	
10.3.	In particolare: assistenza residenziale e semiresidenziale	
10.3.1.	Prestazioni alle persone non autosufficienti	
10.3.2.	Prestazioni alle persone nella fase terminale della vita	
10.3.3.	Prestazioni ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro	
	sviluppo	253
10.3.4.	Prestazioni alle persone con disturbi mentali	
10.3.5.	Prestazioni alle persone con disabilità	
10.3.6.	Prestazioni alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza	
	da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze	256
Canitala	6	
Capitolo L'assiste	o nza sociale	. 257
1.	Il sistema integrato di interventi e servizi sociali	
2.	Gli indicatori della situazione economica (ISE ed ISEE).	
3.	Le singole prestazioni assistenziali.	
3.1.	La carta acquisti o social card	
3.2.	L'assegno sociale	
3.3.	Le misure a sostegno degli invalidi civili e l'accertamento dello stato di invalidità.	
3.3.1.	L'assegno mensile di invalidità	
3.3.2.	La pensione di invalidità	
3.3.3.	L'indennità di accompagnamento.	
3.3.4.	L'indennità mensile di frequenza	
3.3.5.	Le condizioni di fruizione delle misure di sostegno.	
3.4.	Le misure a sostegno della famiglia e della natalità.	
3.5.	Il reddito di cittadinanza prima della sostituzione con l'assegno di inclusione,	200
0.0.	a far data dal 2024	267
3.6.	L'assegno di inclusione.	
4.	L'assegno Unico e Universale	
5.	La tutela della salute: origine ed evoluzione	
6.	I soggetti protetti dal SSN	
7.	Esenzione del ticket.	
	200121010 401 40101	
	corrette(on	
Parte l		
Psicol	ogia	
Capitolo	1	
	ne, attenzione, coscienza e memoria	. 287
1.	Struttura, funzioni e plasticità del cervello	
2.	La percezione	
2.1.	Teoria empirista (o psicofisiologica)	
2.2.	Teoria gestaltica	
2.3.	Teoria funzionalista, o New Look	
2.4.	Teoria cognitivista	
2.5.	Teoria ecologica	
3.	L'attenzione	
3.1.	L'attenzione selettiva: il fenomeno del cocktail party	
3.2.	L'attenzione divisa	

4.	La coscienza	290
5.	La memoria	
5.1.	Il modello pluricomponenti	291
5.2.	Il modello seriale di Atkinson e Shiffrin	291
5.3.	La memoria di lavoro di Baddeley	292
5.4.	Il modello di Craik e Lockhart	292
5.5.	Tipologie di memoria	292
6.	Le neuroscienze	293
6.1.	Mente e cervello	293
6.2.	Neuroscienze ed evoluzionismo	293
6.3.	I neuroni specchio	293
6.4.	Pedagogia e neuroscienze	294
Capitol		
	gia dello sviluppo e teorie sull'intelligenza	
1.	La psicologia dello sviluppo	
2.	Jean Piaget	
2.1.	Il ciclo di crescita del bambino	
2.2.	Il linguaggio	
3.	Lev Vygotskij	
4.	Tabella riepilogativa delle divergenze principali tra Piaget e Vygotskji	
5.	Jerome Bruner	
6. 6.1.	Teorie dell'intelligenza	
6.2.	Binet	
6.3.	Charles Spearman	
6.4.	Cattell	
6.5.	Robert Sternberg e il modello triarchico	
6.6.	Howard Gardner e le intelligenze multiple  Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva	
7.	Intelligenza e creatività	
7. 7.1.	La psicoanalisi e le psicologie umanista, comportamentista e gestaltica	
7.1. 7.2.	La psicoarialisi e le psicologie diffariista, comportamentista e gestatica	
7.2. 7.2.1.	La funzione materna di holding	
7.2.1.	Gli oggetti transizionali	
7.2.2.	Il vero Sé e il falso Sé	
7.2.3.	Il linguaggio	
7.3. 7.4.	Skinner e il condizionamento operante	
7. <del>5</del> .	La teoria innatista del linguaggio in Chomsky	
Capitol	0.3	
	ruzione dell'identità del sé e lo sviluppo morale	309
1.	La teoria psicoanalitica freudiana	
2.	La teoria psicosociale di Erikson	
3.	Anna Freud	
4.	Melanie Klein	
5.	René Spitz	
6.	La teoria dell'attaccamento	
6.1.	John Bowlby	
6.2.	Mary Ainsworth e la strange situation	
6.3.	L'approccio ecologico di Urie Bronfenbrenner	
7.	Lo sviluppo emotivo	
7.1.	Alan Sroufe	

0	La aviluana magneta	246
8.	Lo sviluppo morale	
8.1.	Lo sviluppo morale secondo Piaget	
8.2. 8.3.	Albert Bandura e la critica a Piaget	
	Lawrence Kohlberg	
8.4.	Elliott Turiel e la critica a Kohlberg	317
9.	Lo stadio attuale delle ricerche sullo sviluppo infantile: un bilancio	247
	e una prospettiva	317
Capito	lo 4	
	sonalità	319
1.	Definizione di personalità	
2.	Jung e gli atteggiamenti di estroversione e introversione	
3.	Otto Kernberg e la psicopatologia dalla personalità	
4.	l Big Five	
Capito		204
-	ologia sociale	
1.	Il gruppo	
1.1.	La teoria di Lewin	
1.2.	Il gruppo di Lewin	
2.	I t-group	
3.	Tipologie di gruppo	
3.1.	Fattori determinanti della coesione	
3.2.	Effetto di facilitazione sociale	
3.3.	Teoria dell'inerzia sociale	
3.4.	Effetto Ringelmann	
4.	Il gruppo: normalizzazione e polarizzazione	
5.	La famiglia	
6.	La leadership	
7.	Atteggiamento e comportamento	
7.1.	Funzioni e struttura degli atteggiamenti	
7.2.	L'atteggiamento nella lettura cognitivista	
8.	Componenti e origine del pregiudizio	
9.	L'influenza sociale e la persuasione	329
Capito	lo 6	
	ogia clinica	331
1.	La psicologia clinica	331
2.	I disturbi dello sviluppo intellettivo. Rinvio	331
3.	I disturbi specifici dell'apprendimento	332
3.1.	I deficit del funzionamento	332
3.1.1.	Deficit del funzionamento intellettivo	332
3.1.2.	Deficit del funzionamento adattivo	
4.	I disturbi da deficit dell'attenzione e iperattivita'. (A.D.H.D., Attention Deficit	
	Hyperactivity Desorder)	
4.1.	Lo sviluppo dell'attenzione	
5.	Le modalità di diagnosi dei disturbi dell'attenzione	
5.1.	I sintomi della disattenzione	
5.2.	I sintomi della iperattività e impulsività	
5.3.	Le altre considerazioni diagnostiche nel DSM 5	
6.	La classificazione dell'ICF nell'ambito dei disturbi ipercinetici	335
7.	Le caratteristiche dei disturbi dell'attenzione.	

8.	Prognosi del disturbo dell'attenzione	337
9.	Disturbo dello spettro autistico. Rinvio	337
10.	Il disturbo depressivo	337
11.	Il Disturbo Ossessivo Compulsivo DOC	
12.	Fobia scolare	
13.	I disturbi dell'alimentazione	
13.1	Anoressia nervosa	339
13.2	Bulimia nervosa	340
14.	Disturbo della fonazione	
15.	Disturbo dell'espressione del linguaggio	
16.	Disturbo della comprensione e della ricezione	
17.	Balbuzie	
18.	Mutismo selettivo	
19.	Il disordine dello sviluppo della coordinazione	
20.	Il ritardo mentale	
21.	L'esordio si verifica prima dei 18 anni	
22.	L'autismo	
23.	Le sindromi genetiche	
23.1.	Sindrome di Down	
23.2.	Sindrome di Klinefelter	
23.3.	Sindrome del X fragile	
23.4.	Sindrome di Turner	
24.	L'età adulta: le nevrosi	
24.1.	Nevrosi ossessive	
24.2.	Fobie	
24.3.	Isterie di conversione	
25.	Le psicosi	
26.	Il disturbo d'ansia generalizzato	
27.	I disturbi dell'umore: la sindrome bipolare	
28.	La dipendenza da sostanze: stupefacenti e alcol	
29.	Le psicoterapie: soma e psiche	
30.	Terapia psicoanalitica	
31.	Terapia del comportamento	
32.	Terapia dei comportamento	
33.	Alcune malattie psicologiche più frequenti dell'anziano	
	Alcune malatue psicologiche plu frequenti dell'afiziano	
	ste corrette	
Nispos	ste corrette	(Online)
Parte	N.W	
Elem	enti di igiene	
Capito	lo 1	
Eleme	nti di igiene	
1.	La promozione della salute	
2.	Prevenzione primaria, secondaria e terziaria	
3.	Concetto di igiene	
4.	Definizione di infezione	
5.	Malattie infettive	369
6.	Patogenesi	370
6.1	l virus	
6.2	I batteri	370

6.3	I funghi o miceti	370
6.4	I parassiti	
6.5	Tipologie di infezioni	
7.	La catena epidemiologica e la prevenzione	371
8.	Difesa aspecifica	
9.	Difesa specifica	
9.1	Selezione clonale degli anticorpi	
10.	Le vaccinazioni	
11.	Metodologie antimicrobiche	376
11.1	Decontaminazione	376
11.2	Disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione, asepsi, antisepsi	376
12.	Infezioni ospedaliere	377
13.	Prevenzione delle infezioni ospedaliere	
13.1.	Il lavaggio delle mani	
13.1.1	Lavaggio sociale	
13.1.2	Lavaggio antisettico	
13.1.3	Lavaggio chirurgico	
14.	L'igiene personale dell'assistito	
Capitolo		
	19	
1.	COVID-19	
2.	Le origini del COVID-19	
3.	l coronavirus	
4.	La sintomatologia del COVID-19	
4.1.	I soggetti a rischio	
4.2.	I soggetti asintomatici	
4.3.	I soggetti con sintomi "Long Covid"	
5.	Le modalità di trasmissione del covid-19	
5.1.	Trasmissione diretta da persona a persona	
5.2.	Trasmissione indiretta tramite fomiti	
6.	Come evitare il contagio e le competenze dell'OSS	
6.1	Lavaggio sociale delle mani	
6.2	Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale/DPI	
6.2.1	DPI per la protezione congiuntivale	
6.2.2	DPI per la protezione delle vie respiratorie	
6.2.3	DPI per la protezione delle mani	
6.2.4	I DPI per la protezione di corpo, capo e piedi	
6.3.	La disinfezione	
6.4.	Il distanziamento sociale	
7.	La diagnosi della malattia	
7.1.	Il tampone molecolare	
7.2.	Il tampone antigenico	
7.3	Il test sierologico	
7.4	Il tampone salivare	
8.	I vaccini anti COVID-19	
8.1.	I vaccini a mRNA contro SARS-CoV-2	
8.2.	L'approvazione dei vaccini	
9.	L'impatto delle vaccinazioni anti covid-19	389

Capito		
lgiene	dell'ambiente e degli alimenti	390
1.	L'igiene degli ambienti confinati	
2.	La pulizia dell'ambiente in cui risiede l'assistito	391
3.	La decontaminazione	
4.	La disinfezione e differenze con le altre metodologie antimicrobiche	
5.	lgiene e confort della stanza di degenza	
5.1	Il bagno	
5.2	Il letto	
5.2.1	La biancheria del malato	
6.	La conservazione degli alimenti	
7.	La gestione dei rifiuti	
7.1	Il rifiuto: definizione	
7.2	La classificazione per categorie di rifiuti	
8.	I rifiuti sanitari	
8.1	La gestione dei rifiuti	
0.1	La gestione dei miuli	397
Capito		000
	a dell'alimentazione	
1.	L'alimentazione	
2.	L'alimentazione corretta	
3.	La corretta alimentazione in gravidanza	
4.	L'allattamento materno	
5.	Il divezzamento	
6.	Il dopo divezzamento	
7.	L'alimentazione dell'anziano	
8.	Le alterazioni dell'apparato gastroenterico	
8.1.	Dispepsia	
8.2.	La gastroenterite	405
8.3.	La distrofia	
8.4	La disfagia	
8.5.	L'atrofia	406
9.	La tossinfezione alimentare	407
9.1.	Salmonellosi	407
9.2	Stafilococco	407
9.3.	Botulismo	408
10.	L'alimentazione artificiale	
Capito	lo 5	
	nti di anatomia e fisiologia e cenni di alcune patologie	410
1.	La cellula	
2.	L'apparato tegumentario	
2.1.	Gli annessi cutanei	
2.2.	Alcune patologie	
2.2. 2.2.1.	Dermatite atopica	
2.2.1.	Ulcere da pressione	
2.2.2. 3.	Epitelio di rivestimento	
ა. 3.1.	Tessuto ghiandolare	
3.1. 3.2.	Tessuto gniandolare	
	Tessuto connettivo	
3.3.		
3.4.	Tessuto nervoso	418

4.	Anatomia e fisiologia dell'apparato locomotore e muscolare. Adattamenti legati	440
1 1	all'esercizio fisico	
4.1 4.2	Il sistema scheletrico	
	Le articolazioni	
4.3	Lo scheletro	
4.4	Il sistema muscolare	
4.5.	Alcune patologie dell'apparato muscolo scheletrico	
4.5.1.	Le fratture	
4.5.2.	L'artrosi	
4.5.3.	L'artrite	
5.	Anatomia dell'apparato digerente	
5.1	La masticazione	
5.2	La deglutizione	
5.3	Digestione e assorbimento	
5.4	Espulsione	
5.5	II fegato	
5.6	Il pancreas	
5.7	Alcune patologie dall'apparato digerente	428
5.7.1.	La Calcolosi della colecisti	
5.7.2.	La Cirrosi epatica	429
5.7.3.	La Gastrite	429
6.	L'apparato respiratorio	430
6.1.	Anatomia dell'apparato respiratorio	430
6.2.	Fisiologia dell'apparato respiratorio	431
7.	Anatomia e fisiologia del sistema respiratorio e adattamenti all'esercizio fisico	
7.1	I polmoni	432
7.2	La respirazione	433
7.3.	Alcune patologie dell'apparato respiratorio	433
7.3.1.	Le Bronchiti e broncopolmoniti	
8.	L'apparato cardio-circolatorio	
8.1	Anatomia dell'apparato cardio-vascolare: il cuore	
8.2	Anatomia dell'apparato cardio-vascolare: arterie, vene e capillari	
8.3	Il sangue	
8.4.	La circolazione del sangue	
8.5.	Alcune patologie dell'apparato cardio circolatorio	
8.5.1.	L' Arteriosclerosi	
8.5.2.	Lo Scompenso cardiaco	
8.5.3.	La Trombosi venosa	
8.5.4	Lo stroke/ictus	
9.	Il sistema linfatico	
9.1	Vasi linfatici	
9.2	Tessuto linfoide	
9.3	Linfonodi.	
10.	L'apparato urinario	
10.1	I reni	
10.1	Le vie urinarie	
10.2	Alcune patologie dell'apparato urinario	
10.3.	La Calcolosi renale	
10.3.1.	L'Insufficienza renale	
10.3.2.	Insufficienza renale acuta (IRA)	
10.3.2.1.	Insufficienza renale cronica (IRC)	
	Le terapie	
10.0.2.0.	LG 161 ADIG	747

11.	L'apparato genitale maschile	445
12.	L'apparato genitale femminile	
13.	Il sistema endocrino	446
14.	Anatomia e fisiologia del sistema nervoso	447
14.1.	Il neurone	447
14.2.	Struttura del sistema nervoso centrale	
14.3.	L'encefalo	448
14.3.1.	Aree somatosensoriali del lobo parietale	449
14.3.2.	Aree dell'elaborazione visiva nel lobo occipitale	449
14.3.3.	Aree dell'elaborazione uditiva nel lobo temporale	450
14.3.4.	Corteccia associativa	450
14.4.	Il diencefalo	450
14.5.	Il mesencefalo	450
14.5.1.	Il romboencefalo	450
14.6.	Il sistema nervoso periferico	451
14.6.1	Potenziale di membrana e propagazione del segnale all'interno di un neurone.	451
14.7	Trasmissione sinaptica	
14.8.	Alcune patologie del sistema nervoso	
14.8.1.	L'epilessia	
14.8.2.	Alzheimer	454
14.8.3.	Parkinson	455
Capitolo	26	
	ti di farmacologia	457
1.	Cenni di farmacologia	
1.1.	II farmaco	
2.	Corretta somministrazione di un farmaco	
3.	I farmaci analgesici	
4.	I medicinali omeopatici	
5.	Le sostanze stupefacenti	460
6.	L'igiene dei locali adibiti a farmacia	
7.	Le competenze degli OSS in relazione ai farmaci	
Quiz		
Rispost	e corrette(c	online)
D4 -	V.	
Parte		
L assi	stenza alla persona	
Capitol		
	azione dei parametri vitali	
	l parametri vitali	
2.	La rilevazione della temperatura corporea	
3.	La rilevazione della Frequenza Cardiaca-FC	
4.	La rilevazione della frequenza respiratoria-FR	
5.	La rilevazione della pressione arteriosa-PA	
6.	La rilevazione del dolore	
7.	La rilevazione della saturazione dell'ossigeno nel sangue	480
Capitol	0 2	
	enza alla persona: cenni generali	481
1.	L'assistenza alla persona	481

Capito	lo 3 tenza durante l'alimentazione	483
1.	L'assistenza durante i pasti	
2.	La nutrizione enterale - NE	
3.	La nutrizione parenterale - TPN	
•		
Capito L'assis	no 4 tenza nel soddisfacimento del bisogno di eliminazione urinaria e fecale	
	ccolta ai fini diagnostici	485
1.	L'eliminazione delle urine	
2.	La ritenzione urinaria	
3.	L'incontinenza urinaria	
3.1	Gli ausili per l'incontinenza	
4.	Il cateterismo vescicale	
т. 5.	Campione per l'esame delle urine	
6.	Campione per l'esame dell'urinocoltura	
0. 7.	Raccolta delle urine nelle 24 ore	
7. 8.		
o. 9.	L'urostomia	
	L'eliminazione delle feci	
9.1	L'assistenza dell'Operatore socio sanitario	
10.	I rimedi contro la stipsi	
10.1	Il clistere evacuativo	
10.2	Il clistere terapeutico	
11.	L'occlusione intestinale	
12.	II fecaloma	
13.	La melena	
14.	Le emorroidi	
15.	L'ileostomia e la colonstomia	
16.	Esame delle feci	
17.	Scala delle feci di Bristol	495
Capito	olo 5	
	tenza durante la mobilizzazione e la deambulazione	
1.	Movimentazione e mobilizzazione	
2.	I fattori che influenzano la capacità di mobilizzazione	
3.	Tecniche per favorire la mobilizzazione	
4.	Le posizioni del paziente allettato	
4.1	Posizione supina	
4.2	Posizione seduta	497
4.3	Posizione semi seduta	
4.4	Posizione laterale	
4.5	Posizione prona	498
4.6	Posizione semiprona	498
5.	La mobilizzazione dei pazienti allettati	498
6.	La deambulazione	499
7.	La prevenzione delle cadute nei soggetti con difficoltà parziali o totali durant	e la
	mobilizzazione	
7.1	Mobilizzazione del paziente con ipotensione ortostatica	
7.2	Prevenzione delle cadute	
7.3	Mobilizzazione e deambulazione	
7.4	Strategie ambientali	
0	La contenzione	500

9.	Alcune patologie minori di alterazione del movimento	501
10.	Alcuni metodi di trattamento	
10.1.	Ingessatura	
11.	Gli ausili per facilitare/accompagnare la mobilizzazione del paziente	502
Capito		
	enza perioperatoria	
1.	Assistenza perioperatoria	
1.1	L'intervento chirurgico	
2.	Il consenso informato preoperatorio	
3.	Le fasi del periodo postoperatorio	
4.	La gestione del dolore postoperatorio	
	ste corrette	
Parte	e VI	(
Assis	stenza a pazienti in peculiari situazioni di vita	
Capito		
	enza agli anziani	
1.	L'invecchiamento	
2.	Le patologie che colpiscono di più agli anziani	
3.	I servizi rivolti agli anziani	
3.1.	Assistenza domiciliare integrata	
4.	Anziani e farmaci	52
Capito	lo 2 enza ostetrica e pediatrica	E21
1.	L'assistenza al parto	
2.	L'interruzione di gravidanza	
3.	Il neonato	
4.	La prematurità e l'immaturità	
5.	La pediatria	
6.	Le principali patologie in età pediatrica	
-		
Capito La disa	lo 3 abilità	528
1.	La percezione della disabilità dalla segregazione all'abilismo	528
1.1.	L'esclusione sociale nei secoli	528
1.2.	I Disability Studies e l'abilismo	
2.	Come intendere la parola «handicap»	529
3.	Menomazione, disabilità, handicap secondo l'Oms e secondo l'Onu	529
3.1.	L'Icd, o Classificazione internazionale delle malattie	
3.2.	L'Icdh, o Classificazione internazionale delle menomazioni, delle disabilità handicap	•
3.3.	L'Icdh-2	
3.4.	L'Icf, o Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e	
J.¬.	della salutedella salute	530
3.5.	lcf-Cy per valutare la salute di bambini e ragazzi	
3.6.	Convenzione Onu sulle persone con disabilità	
4.	Il Dsm, o Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali	
••	,	

5.	L'assistenza sanitaria a persone disabili	531
Capito		
Lo spe	tro dell'autismo	
1.	Definizione dell'autismo	532
2.	Primi studi sui Dsa	
3.	Il concetto di «spettro autistico» espresso nel Dsm-5	
3.1.	Alcune manifestazioni tipiche dei disturbi dello spettro autistico	
3.2.	Criteri per diagnosticare i Dsa formulati del Dsm-5	
3.3.	Livelli di gravità dei Dsa classificati dal Dsm-5	
3.4.	Origini, esordio e decorso dei Dsa	
4.	Il disturbo di Asperger	
5.	Il disturbo di Rett	
6.	La legge n. 134/2015	535
Capito		
	oi dello sviluppo intellettivo	
1.	La disabilità intellettiva	
1.1.	I deficit del funzionamento	
1.1.1.	Deficit del funzionamento intellettivo	
1.1.2.	Deficit del funzionamento adattivo	
2.	Decorso e sviluppo della disabilità intellettiva	
3.	Cause della disabilità intellettiva	
3.1. 3.1.1.	Cause genetiche	
3.1.1.	La sindrome di DownLa sindrome di Martin-Bell	
3.1.2. 3.1.3.	La sindrome di cri-du-chat	
3.1.3. 3.2.	Cause non genetiche	
3.2.1.	Malattie della madre in gravidanza e complicazioni del travaglio e del parto	
3.2.1.	Malattie, traumi e incidenti nel bambino	
3.3.	Cause ambientali	
3.3.1.	Il grave degrado socioculturale	
3.3.1.	Uso di radiazioni, farmaci, sostanze stupefacenti e alcool in gravidanza	
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
Capito Assiste	o 6 enza alla persona morente	539
1.	La morte	
2.	L'assistenza al malato in stato terminale	
3.	La donazione e il trapianto degli organi	540
4.	Decesso: modalità e reazioni	
5.	La composizione della salma	542
6.	Riti mortuari	
Capito		
Assiste	nza alle persone con disturbi mentali	
1.	I disturbi mentali	
2.	Prevenzione, cura e riabilitazione	
2.1.	Dipartimento di salute mentale	
2.2.	Centro di Salute Mentale – CSM	
2.3.	Centro Diurno	
2.4.	Strutture Residenziali	
2.5.	Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura – SPDC	546

2.6.	Day Hospital psichiatrico	
3.	La legge Basaglia	547
4.	Il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO)	548
Capito		
Primo	soccorso - emergenze - BLSD	
1.	Il primo soccorso	
2.	II triage	
3.	Lipotimia e sincope	
4.	Le ferite	
4.1.	Il trattamento delle ferite	553
5.	Le emorragie	553
5.1.	Trattamento delle emorragie	554
6.	Emergenze neurologiche e neurochirurgiche	555
7.	Le convulsioni	557
8.	Il colpo di calore	557
9.	Le ustioni	
10.	Le emergenze oculistiche	
11.	Lo shock	
11.1	Shock ipovolemico	
11.2	Shock cardiogeno	
11.3	Shock distributivo	
11.4	Lo Shock settico	
11.5	Shock anafilattico	
11.6	Shock neurogeno	
11.7	Shock spinale	
12.	Le emergenze della occlusione intestinale	
13.	Le emergenze dei tessuti molli	
14.	I politraumi	
14.1	Gestione del paziente politraumatizzato	
15.	I.M.A Infarto Miocardico Acuto	
16.		
17.	BLS-D nell'adulto  Le ostruzioni delle vie aeree nell'adulto	
17.	Le ostruzioni delle vie aeree nell'adulto	
Capito	alo 0	
	enza per l'igiene personale	571
1.	Il rapporto dell'OSS nella cura dell'igiene del paziente	
1. 2.	Le cure igieniche della persona malata	
2. 3.	Le tipologie di cure igieniche	
3. 4.	Cure igieniche delle mani	
4. 5.		
	Cure igieniche dei piedi	
6.	Taglio delle unghie delle mani e dei piedi	
7.	Cure igieniche dei capelli	
8.	Cure igieniche degli occhi	
9.	Cure igieniche delle orecchie	
10.	Cure igieniche del naso	
11.	Cure igieniche del cavo orale	
12.	Cure igieniche dei genitali e della zona perineale	
13.	Doccia	
14.	Bagno in vasca	
15.	Bagno a letto	
Quiz		579

Rispos	te corrette(c	online)
Parte Proce	e VII edure dell'operatore socio sanitario	
Preme	ssa	589
Capito	lo 1	
	ione dell'operatore	590
1.	I guanti monouso in ambito sanitario e il loro utilizzo	
2.	Maschere, visiere, occhiali, copricapo, gambali e copri scarpe	
3.	Vestizione e svestizione con tuta idrorepellente in TNT di protezione	
4.	Vestizione e svestizione con camice idrorepellente in TNT di protezione	
Capito	lo 2	
Confor	t del paziente e dell'ambiente	597
1.	Regole di base per la preparazione del paziente e dell'ambiente prima	
	di eseguire qualsiasi procedura	
2.	Regole di base per la restituzione del confort del paziente e dell'ambiente dopo	
	l'esecuzione di una procedura	
3.	Aiuto e assistenza nella vestizione e svestizione del paziente	
4.	lgiene della stanza di degenza	599
5.	Preparazione del carrello per l'igiene e il confort dei pazienti e per	
	l'intera corsia o struttura	
6.	Il rifacimento del letto libero	
7.	Il rifacimento del letto occupato	
8.	Smaltimento dei rifiuti speciali	607
Capito		
	nzione delle infezioni ospedaliere correlate alle attività assistenziali	
1.	Gestione dei disinfettanti e il loro utilizzo	
2.	Lavaggio sociale delle mani	
3. 4.	Lavaggio antisettico	
	Lavaggio chirurgicoLavaggio chirurgico soluzione alcolica	
5. 6.	Decontaminazione dei presidi sanitari utilizzati per l'eliminazione	012
0.	del materiale biologico attraverso l'utilizzo della macchina "lavapadelle"	612
7.	Preparazione del materiale per la sterilizzazione	614
7. 8.	Il corretto utilizzo del materiale sterile	
o. 9.	Tecnica ANTT- aseptic non touch tecnique	
		017
Capito	lo 4 ne dell'alimentazione	618
1.	Somministrazione e assistenza durante i pasti a persona autosufficiente	
2.	Somministrazione e assistenza durante i pasti a persona non	010
	autosufficiente	619
3.	Somministrazione e assistenza durante i pasti a persona con disfagia	
	lieve o moderata	620
4.	Somministrazione e assistenza durante nutrizione per via enterale (NE)	620
5.	Collaborazione durante il posizionamento di un sondino naso gastrico	
	(SNG)	622

6.	Somministrazione e assistenza durante nutrizione per via parenterale	
	(NP)	
7.	Aiuto e assistenza al paziente con vomito	624
Capito	lo 5	
	ne del soddisfacimento del bisogno di eliminazione delle urine e delle feci	627
1.	Assistenza al paziente allettato ma con capacità di gestire l'atto della minzior	ne627
2.	Assistenza al paziente nell'uso della padella	628
3.	Assistenza al paziente nell'uso del pappagallo	629
4.	Posizionamento del catetere maschile condom	630
5.	Assistenza al paziente nel cambio del pannolone	632
6.	Il cateterismo vescicale e le competenze dell'OSS	
6.1.	Il cateterismo vescicale con ancoraggio, temporaneo o a permanenza	635
6.2.	Il cateterismo vescicale estemporaneo	636
7.	Cambio della sacca urinometrica	637
8.	Paziente allettato ma con capacità di gestire l'atto della defecazione	639
9.	Preparazione nell'esecuzione del clistere evacuativo	640
Capito	lo 6	
	jieniche	643
1.	Igiene delle mani del paziente allettato autosufficiente	643
2.	Igiene delle mani del paziente allettato non autosufficiente	644
3.	Igiene delle mani del paziente allettato con soluzione alcolica	
4.	Cure igieniche in bagno	
5.	Cure igieniche dei capelli	
6.	Cure igieniche degli occhi	647
7.	Cure igieniche delle orecchie	648
8.	Cure igieniche del naso	649
9.	Cure igieniche del cavo orale	
9.1.	Cure igieniche del cavo orale del paziente con protesi dentaria	650
9.2.	Cure igieniche del cavo orale del paziente autosufficiente	65
9.3.	Cure igieniche del cavo orale del paziente allettato ma che può svolgere	
	autonomamente la procedura	
9.4.	Cure igieniche del cavo orale del paziente non autosufficiente	
10.	Cure igieniche dei genitali e della zona perineale del paziente allettato	
10.1.	Cure igieniche dei genitali e della zona perineale nella donna	
10.2.	Cure igieniche dei genitali e della zona perineale nell'uomo	656
10.3.	Cure igieniche dei genitali e della zona perineale nel paziente portatore	0.57
4.4	di catetere vescicale	
11.	Cure igieniche dei piedi	
11.1.	Cure igieniche dei piedi	656
11.2.	Cure igieniche dei piedi del paziente diabetico	
12.	Bagno a letto	
13.	Cure igieniche bagno in vasca/doccia	
14.	Taglio delle unghie	
14.1.	Taglio delle unghie delle mani	
14.2.	Taglio delle unghie dei piedi	
15.	Esecuzione di una tricotomia	
Capito		
	ne delle stomie	
1	Gestione del paziente portatore di peg e di pei	665

_		
2.	Gestione della tracheostomia	
3.	Gestione e cambio di una urostomia	
4.	Gestione e cambio di una colonstomia	
5.	Gestione e cambio di una ileostomia	670
Capitolo	, Q	
	a del materiale biologico	. 672
1.	Modalità di raccolta di un campione di materiale biologico nasale,	
	faringeo, oculare, rettale e di una ferita	672
2.	Modalità di raccolta di materiale biologico naso-oro-faringeo tramite aspirazione	
3.	Modalità di raccolta di un campione per l'esame urine standard	
3.1.	Raccolta di un campione di urine nel paziente autosufficiente	
3.2.	Raccolta di un campione di urine nel paziente allettato ma capace di gestire	070
0.2.	l'atto della minzione	676
3.3.	Raccolta di un campione di urine nel paziente non autosufficiente o incapace	070
5.5.	di contenerle	676
3.4.		
_	Raccolta di un campione di urine nel paziente con catetere vescicale	
4.	Modalità di raccolta di un campione di urine per urinocoltura	6/6
4.1.	Modalità di raccolta di un campione di urine per urinocoltura nel paziente autosufficiente	677
4.2.	Modalità di raccolta di un campione di urine per urinocoltura nel paziente	011
<b>⊤.∠.</b>	allettato ma capace di gestire l'atto della minzione	677
4.3.	Modalità di raccolta di un campione di urine per urinocoltura nel paziente non	011
т.о.	autosufficiente o incapace di contenere le urine	678
4.4.	Modalità di raccolta di un campione di urine per urinocoltura nel paziente con	070
т.т.	catetere vescicale	678
5.	Modalità di raccolta delle urine nelle 24h	
6.	L'attribuzione all'OSS della raccolta di un campione di urine per	
-	eseguire un esame attraverso l'utilizzo di strisce reattive	680
7.	La raccolta di un campione delle feci per coprocoltura	
8.	Il prelievo ematico e le competenze dell'OSS	
Capitolo		CO 4
-	to del paziente e del materiale sanitario	
1.	Il trasporto del paziente	
2.	Trasporto del materiale biologico, sangue ed emoderivati	
3.	Il trasporto di documenti, cartelle cliniche, rx	
4.	Il trasporto di dispositivi medici (dm)	
5.	Trasporto del materiale farmacologico	
6.	Trasporto delle bombole di ossigeno	
7.	Trasporto del materiale economale	
8.	Trasporto e corretta conservazione del materiale sterile	694
Capitolo	10	
	nza al paziente durante la mobilizzazione	696
1.	Assistenza al paziente emiplegico durante la vestizione e svestizione	
2.	Sollevamento e trasferimento del paziente parzialmente autosufficiente	
	dal letto alla carrozzina	697
3.	Trasferimento del paziente parzialmente autosufficiente dalla carrozzina	031
J.	al letto	608
4.	Mobilizzazione del paziente non collaborante	
<del>4</del> . 5.	Aiuto nella deambulazione senza ausili	
J.	Aluto Helia deathbulazione senza ausili	

6.	Posizionamento del collare cervicale	701
Capite	olo 11	
Rileva	zione dei parametri vitali	704
1.	Rilevazione della temperatura corporea	704
2.	Assistenza al paziente con iperpiressia	707
3.	Applicazione borsa di ghiaccio	
4.	Rilevazione della Frequenza Cardiaca - FC	
5.	Rilevazione della Pressione Arteriosa - PA	709
6.	Rilevazione della Frequenza Respiratoria – FR	711
7.	Rilevazione del peso corporeo	712
8.	Misurazione non invasiva della saturazione dell'ossigeno a livello	
	periferico	
9.	Rilevazione del dolore	
10.	Stick glicemico	717
Canite	olo 12	
	trazione dei dati su documentazione	710
1.	Registrazione dei dati rilevati su documentazione sanitaria	
	olo 13	
	one e assistenza al paziente sull'uso dei farmaci	
1.	Aiuto nella somministrazione dei farmaci	
2.	Somministrazione di farmaci per via aerosolica	
3.	Assistenza e aiuto durante l'ossigeno terapia	722
Capite	olo 14	
Gesti	one della salma	724
1.	Ricomposizione della salma	724
2.	Ricomposizione della salma di una paziente deceduto a causa del	
	COVID-19	725
Canit	olo 15	
	ioni dell'OSS: quando l'operatore socio sanitario si può astenere	727
1.	L'operatore socio sanitario: quadro di sintesi di competenze tecniche, co	
••	relazionali e mansioni	•
Quiz		
-,	ste corrette	